

COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO

Provincia di Ascoli Piceno

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

anno
2017

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. MARCO FIORANELLI

DOTT. MASSIMO TOMASSINI

RAG. ANTONIO VIVENTI

Sommario	
INTRODUZIONE.....	4
CONTO DEL BILANCIO.....	6
Verifiche preliminari.....	6
Gestione Finanziaria	7
Risultati della gestione	7
Fondo di cassa.....	7
Risultato della gestione di competenza	8
Risultato di amministrazione.....	13
VERIFICA CONGRUITA' FONDI	16
Fondo Pluriennale vincolato	16
Fondo crediti di dubbia esigibilità	17
Fondi spese e rischi futuri	18
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	20
Contributi permessi a costruire e relative sanzioni.....	22
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE.....	27
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO.....	29
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI.....	30
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO.....	31
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI.....	32
TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI	36
PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE.....	37
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI	37
CONTO ECONOMICO.....	38
STATO PATRIMONIALE.....	40
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	43
IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	43
CONCLUSIONI	44

Comune di San Benedetto del Tronto (AP)

Organo di revisione

Verbale n. 71 del 20/04/2018

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2017

L'organo di revisione, esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2017, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2017 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2017 del Comune di San Benedetto del Tronto (AP) che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

San Benedetto del Tronto, lì 20/04/2018

L'organo di revisione

Dott. Marco Fioranelli

Dott. Massimo Tomassini

Dott. Antonio Viventi

INTRODUZIONE

I sottoscritti Dott. Marco Fioranelli, Dott. Massimo Tomassini, Rag. Antonio Viventi, revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n. 12 del 10/03/2016;

- ◆ ricevute in data 04/04/2018 la proposta iniziale di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2017, approvati con delibera della giunta comunale n. 66 del 04/04/2018, e successivamente, in data 16/04/2018, la nuova proposta di delibera consiliare ed il nuovo schema di rendiconto della gestione anno 2017, approvati con delibera della giunta comunale n. 73 del 16/04/2018, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico
- c) Stato patrimoniale;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
- le delibere dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- il conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- il conto degli agenti contabili interni (art. 233 TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il

bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al , decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;

- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
 - il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
 - l'inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
 - la nota informativa che evidenzia gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 62, comma 8 della Legge 133/08);
 - il prospetto spese di rappresentanza anno 2017 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
 - la certificazione rispetto obiettivi anno 2017 del saldo di finanza pubblica;
 - l'attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
 - la relazione sulle passività potenziali probabili derivanti dal contenzioso;
 - elenco delle entrate e spese non ricorrenti;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 con le relative delibere di variazione;
 - ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
 - ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - ◆ visto il D.lgs. 118/2011
 - ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2017;
 - ◆ visto il regolamento di contabilità approvato nell'ultima versione con delibere dell'organo consiliare n. 59 del 22/10/2015 e n. 16 del 10/03/2016;

RILEVATO

- che l'Ente non è in dissesto;
- che l'Ente non sta attuando un piano di riequilibrio finanziario pluriennale;
- l'Ente partecipa ai seguenti consorzi di Comuni: 1) Ato n. 5 Marche Sud; 2) BIM – Bacino imbrifero del Tronto; 3) Piceno Consind;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata a campione l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n. 66
di cui variazioni di Consiglio	n. 6
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 6
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n. 24
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 30
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n. 0

- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n. 26 al n. 63 e nelle carte di lavoro;
- ◆ i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2017.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

1. la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
2. la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
3. il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
4. la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
5. la sostanziale corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
6. l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
7. il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
8. il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
9. il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
10. il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
11. che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL con delibera n. 52 in data 19/07/2017;
12. che l'ente nel 2017 ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 33.800,00 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
13. che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atti della G.C. n. 63 del 04/04/2018 e n. 73 del 16/04/2018 (integrazione) come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
14. che l'ente ha adempiuto agli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta e degli obblighi contributivi;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 13.833 reversali e n. 14.064 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi (e/o contratti) e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del TUEL;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2017 risultano totalmente reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti previsti. A tale riguardo, si precisa tuttavia che il Tesoriere comunale ha trasmesso la stesura definitiva del proprio conto in data 03/04/2018 a seguito di allineamenti contabili effettuati rispetto alla prima elaborazione del documento inviato con Nota prot. N. 6282 del 30/01/2018;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Banca del Piceno Credito e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2017 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da conto del Tesoriere)	2.597.637,04
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da scritture contabili)	2.597.637,04

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2017	2.597.637,04
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2017 (a)	14,00
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2017 (b)	-
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2017 (a) + (b)	14,00

L'ente ha provveduto all'accertamento della consistenza della cassa vincolata alla data del 31/12/2017, nell'importo di euro 14,00 come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs. 118/2011.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2017 corrisponde a quello risultante dal conto del Tesoriere.

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA			
	2015	2016	2017
Disponibilità	7.615.898,50	2.498.992,08	2.597.637,04
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	0,00	0,00	0,00

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA E UTILIZZO CASSA VINCOLATA			
	2015	2016	2017
Importo dell'anticipazione complessivamente concedibile ai sensi dell'art.222 del TUEL	21.751.792,00	22.781.144,50	13.291.408,50
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti ai sensi dell'art.195 co.2 del TUEL	40.007.930,42	9.787.792,03	144.033,26
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	162	285	263
Utilizzo medio dell'anticipazione	87.321,41	93.622,46	92.141,17
Utilizzo massimo dell'anticipazione	6.774.535,02	8.375.107,18	5.715.323,33
Entità anticipazione complessivamente corrisposta	14.146.067,23	26.682.399,48	24.233.127,56
Entità anticipazione non restituita al 31/12	0,00	0,00	0,00
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione	31.473,94	58.063,82	40.277,12

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2017 è stato di euro 13.291.408,50.

Il continuo ricorso all'anticipazione di cassa deriva in particolare dai seguenti elementi di criticità:

- entità dei residui attivi superiore a quella dei residui passivi;
- le spese per il servizio di raccolta rifiuti vengono mediamente pagate mensilmente mentre le entrate derivanti dalla Tari sono incassate prevalentemente in tre rate.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di euro 3.998.700,85 come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		2017
Accertamenti di competenza	+	83.336.028,08
Impegni di competenza	-	80.903.843,42
SALDO		2.432.184,66
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01	+	5.604.230,05
Impegni confluiti in FPV al 31/12	-	4.037.713,86
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		3.998.700,85

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

Saldo della gestione di competenza	+	3.998.700,85
Eventuale avanzo di amministrazione applicato	+	829.110,96
Quota disavanzo ripianata	-	0,00
SALDO		4.827.811,81

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2017 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			2.498.992,08
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		1655.712,78
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00
B) Entrate Titoli 100 - 2.00 - 3.00	(+)		50.948.295,29
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00
D) Spese Titolo 100 - Spese correnti	(-)		45.743.912,57
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		1.726.146,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		116.561,98
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			177.814,30
<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>			0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			4.017.387,52
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		402.886,60
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			16.931,25
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		342.199,30
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			162.199,30
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)		O=G+H+I-L+M	4.762.473,42
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		426.224,36
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		3.948.517,27
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		1802.054,20
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		342.199,30
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(-)		168.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		3.289.690,28
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		2.311.567,86
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E			65.338,39
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		168000,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		168000,00
EQUILIBRIO FINALE W= O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			4.827.811,81

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

Equilibrio di parte corrente (O)		4.762.473,42
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	402.886,60
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		4.359.586,82

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2017

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2017 è la seguente:

FPV	01/01/2017	31/12/2017
FPV di parte corrente	1.655.712,78	1.726.146,00
FPV di parte capitale	3.948.517,27	2.311.567,86

La composizione del FPV di parte capitale finale 31/12/2017 è costituita principalmente come segue:

intervento	fonti di finanziamento	importo
Riqualificazione lungomare	mutuo	668.320,00
Riqualificazione urbana	contributo reg.le	822.577,23
Riqualificazione urbana verde	contributo min.le PRUACS	221.666,85
Pista ciclabile Albula	avanzo economico	163.417,69
Riqualificazione urbana urbanizzazione	contributo min.le PRUACS	112.462,79
Manutenzione straord. Rete raccolta acque meteoriche	contributo reg.le+monetizzazione	69.753,70

Realizzazione sottopasso zona San Giovanni	contributo di terzi (I.G.D.)	61.455,48
Realizzazione impianto videosorveglianza	contributo ministeriale	60.000,00
Ristrutturazione polo scolastico "M. Curzi"	monetizzazione	56.783,95

È stata verificata la sostanziale corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione	92.698,00	92.698,00
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per TARI	10.680.000,00	9.999.854,42
Per contributi agli investimenti	313.500,00	194.907,10
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard	366.088,90	366.088,90
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.	210.594,30	162.199,30
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada (parte vincolata)	612.005,57	612.005,97
Per proventi parcheggi pubblici	1.340.572,91	1.340.572,91
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Per imposta di soggiorno e sbarco		
Per proventi oneri di urbanizzazione	743.871,00	743.871,00
Totale	14.359.330,68	13.512.197,60

Entrate e spese non ricorrenti

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/1 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

È definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono "non ricorrenti" a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

È opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.



In questo caso le entrate devono essere considerate "ricorrenti" fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate "non ricorrenti" quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D. Lgs.118/2011)

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come "non ricorrenti", in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

- Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:
 - a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
 - b) condoni;
 - c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
 - d) entrate per eventi calamitosi;
 - e) alienazione di immobilizzazioni;
 - f) le accensioni di prestiti;
 - g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

- Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:
 - a) le consultazioni elettorali o referendarie locali,
 - b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
 - c) gli eventi calamitosi,
 - d) le sentenze esecutive ed atti equiparati,
 - e) gli investimenti diretti,
 - f) i contributi agli investimenti.

Al risultato di gestione 2017 hanno contribuito le seguenti entrate e spese non ricorrenti:

M. F. S.

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	
Entrate non ricorrenti	
Tipologia	Accertamenti
Entrate da titoli abitativi edilizi	
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	30.000,00
Recupero evasione tributaria	513.000,00
Entrate per eventi calamitosi	33.500,00
Entrate da sponsorizzazioni	156.200,00
Sanzioni per violazioni al codice della strada	
Risarcimento danni e refusione spese liti	30.353,20
Alienazione beni patrimoniali	210.594,30
Contributo investimenti da altri enti	284.628,29
Trasferimenti correnti da altri enti	184.078,55
Accensione prestiti	168.000,00
Altre	146.496,56
Totale entrate	1.756.850,90
Spese non ricorrenti	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	181.728,82
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati+spese legali	845.929,62
Spese manifestazioni culturali, sportive, educative	168.047,65
Spese promozione turistica	58.600,00
Spese manutenzione straordinaria	667.537,00
Spese investimenti	1.939.085,97
Altre	241.603,14
Totale spese	4.102.532,20
Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti	-2.345.681,30

Risultato di amministrazione

L'organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2017, presenta un avanzo di euro 12.120.645,24, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				2.498.992,08
RISCOSSIONI	(+)	10.586.614,47	69.222.767,38	79.809.381,85
PAGAMENTI	(-)	18.155.985,27	61.554.751,62	79.710.736,89
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.597.637,04
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.597.637,04
RESIDUI ATTIVI	(+)	27.743.107,43	14.113.260,70	41.856.368,13
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				1.891.622,45
RESIDUI PASSIVI	(-)	8.946.554,27	19.349.091,80	28.295.646,07
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			1.726.146,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			2.311.567,86
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)	(=)			12.120.645,24

Nei residui attivi sono compresi euro 1.891.622,45 derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base di stima del Dipartimento finanze.

b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2015	2016	2017
Risultato di amministrazione (+/-)	2.834.730,14	7.143.550,04	12.120.645,24
di cui:			
a) Parte accantonata	4.082.396,61	6.220.407,40	9.234.959,78
b) Parte vincolata	824.644,23	738.122,85	1.080.042,53
c) Parte destinata a investimenti		181.389,29	98.064,59
e) Parte disponibile (+/-) *	-2.072.310,70	3.630,50	1.707.578,34

* il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

L'Organo di revisione ha accertato che l'ente ha apposto propri vincoli di destinazione all'avanzo di amministrazione in quanto con l'approvazione del rendiconto 2016 è stato completamente ripianato il disavanzo di amministrazione di cui alla delibera C.C. n. 19 del 29/04/2015 per riaccertamento straordinario dei residui ed ha coperto tutti i debiti fuori bilancio riconosciuti.

- c) il risultato di amministrazione è correttamente suddiviso nei seguenti fondi tenendo anche conto della natura del finanziamento:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017:	
Risultato di amministrazione	12.120.645,24
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017	8.081.847,26
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
Fondo perdite società partecipate	218.001,29
Fondo contenzioso	314.965,08
Fondo accantonamenti per indennità fine mandato	4.950,00
Fondo rinnovi contrattuali	615.196,15
Altri accantonamenti	0,00
Totale parte accantonata (B)	9.234.959,78
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	227.651,23
Vincoli derivanti da trasferimenti	628.525,98
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	52.777,72
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	171.087,60
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata (C)	1.080.042,53
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	98.064,59
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	1.707.578,34

Variazione dei residui anni precedenti

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atti G.C. n. 63 del 04/04/2018 n. 73 del 16/04/2018 (integrazione) ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI

	iniziali al 1.1.2017	riscossi	inseriti nel rendiconto	variazioni
Residui attivi	39.142.449,99	10.586.614,47	27.743.107,43	- 812.728,09
Residui passivi	28.893.661,98	18.155.985,27	8.946.554,27	- 1.791.122,44

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2017
saldo gestione di competenza (+ o -)	3.998.700,85
SALDO GESTIONE COMPETENZA	3.998.700,85
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	527.158,80
Minori residui attivi riaccertati (-)	1.339.886,89
Minori residui passivi riaccertati (+)	1.791.122,44
SALDO GESTIONE RESIDUI	978.394,35
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	3.998.700,85
SALDO GESTIONE RESIDUI	978.394,35
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	829.110,96
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	6.314.439,08
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017 (A)	12.120.645,24

VERIFICA CONGRUITA' FONDI**Fondo Pluriennale vincolato**

Il Fondo Pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i..

Il Fondo Pluriennale vincolato accantonato alla data del 31/12, risulta così determinato:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	2016	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	27.263,94	338.489,01
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile (trattamento accessorio al personale e incarichi legali)	596.404,64	590.835,12
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4 lett.a del principio contabile 4/2 (*)	-	-
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	923.789,98	669.420,39
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	108.254,22	127.401,48
F.P.V. da riaccertamento straordinario	-	-
TOTALE F.P.V. PARTE CORRENTE ACCANTONATO AL 31/12	1.655.712,78	1.726.146,00

(**)

(*) da determinare in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

(**) Corrispondente al F.P.V. di parte corrente di Entrata dell'anno 2017

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE INVESTIMENTI	2016	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in c/competenza	271.340,45	136.186,96
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in anni precedenti	3.677.176,82	2.175.380,90
F.P.V. da riaccertamento straordinario	-	-
TOTALE F.P.V. PARTE INVESTIMENTI ACCANTONATO AL 31/12	3.948.517,27	2.311.567,86

(**)

(**) Corrispondente al F.P.V. di parte investimenti di Entrata dell'anno 2017

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i.

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il metodo semplificato secondo il seguente prospetto:

▪ **Metodo semplificato**

		Importi
Fondo crediti accantonato nel risultato di amministrazione al 01/01/17	+	5.717.344,98
Svincolo Fondo crediti per entrate riscosse	-	456.347,38
Vincolo risorse liberate a copertura altri crediti di difficile esazione	+	456.347,38
Vincolo ulteriore quota avanzo di amministrazione pari a residui attivi anni 2012 e precedenti di difficile esazione	+	284.327,35
Fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione	+	2.080.174,93
FONDO CREDITI ACCANTONATO A RENDICONTO		8.081.847,26

▪ **Metodo ordinario**

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2017 sulla base del calcolo effettuato col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

Dal confronto fra il metodo semplificato ed il metodo ordinario si ottengono i seguenti elementi:

	Importo FCDE
Metodo semplificato	7.797.519,91
Integrazioni e vincoli ulteriori	284.327,35
Totale FCDE metodo semplificato	8.081.847,26
Metodo Ordinario:	
Media semplice	19.391.779,00
Importo FCDE effettivamente accantonato	8.081.847,26

Si evidenzia che l'Ente nel bilancio di previsione per gli anni 2018-2020 ha previsto alla Missione 20 un accantonamento al FCDE di euro 9.259.924,30 per l'intero triennio. Il Collegio, quindi, rileva che il totale del FCDE stanziato ammonta complessivamente ad euro 17.341.771,56 e che tale importo è inferiore per euro 2.050.007,44 a quello di euro 19.391.779,00 determinato con il metodo ordinario sulla base della percentuale di riscossione media dei residui dell'ultimo quinquennio (pari al 12,75% per le entrate tributarie ed al 43,01% per le entrate extratributarie).

L'organo di revisione, inoltre, facendo seguito al rilievo formulato nel proprio verbale n. 69 del 30/03/2018 (Parere in merito alla proposta di delibera della Giunta avente ad oggetto "Riaccertamento ordinario dei residui"), riscontra che ai fini della definizione del valore da attribuire al FCDE non è stato effettuato alcun accantonamento a fronte dei residui attivi relativi a procedure concorsuali per complessivi euro 1.216.736,46.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 314.965,08, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze, come successivamente indicato:

- Euro 32.108,93 già accantonati nel risultato di amministrazione al 31/12/2016;
- Euro 182.500,00 già accantonati per competenza 2017;
- Euro 100.356,15 quale quota vincolata dell'avanzo di amministrazione 2017.

Nel bilancio di previsione per gli anni 2018, 2019 e 2020 sono stati accantonati inoltre euro 500.000,00 annui, per un totale di euro 1.500.000.

La quantificazione aggiornata della passività potenziale probabile derivante dal contenzioso è stata effettuata dal servizio affari legali ed è pari ad euro 12.145.810,48 (escluse le cause con valore indeterminabile), di cui euro 306.204,76 per cause già definite ed euro 7.759.742,29 per cause con alto rischio di soccombenza. Il Collegio pertanto evidenzia, ribadendo quanto segnalato nella propria relazione al rendiconto dell'esercizio 2016, come l'accantonamento complessivamente operato e previsto, pari ad euro 1.814.965,08, non risulta assolutamente congruo

Fondo perdite aziende e società partecipate

È stata accantonata la somma di euro 218.001,29 quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni ai sensi dell'art. 1, comma 551 della legge 147/2013 e quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n. 175/2016.

Il fondo è stato calcolato in relazione alle perdite del bilancio d'esercizio 2016 dei seguenti organismi, applicando la gradualità di cui al comma 552 del citato art. 1 della legge 147/2013 e al comma 2 dell'art.21 del d.lgs.175/2016:

Organismo	Anno	Perdita	quota di possesso	Accantonamento
Picenambiente Srl	2014	13.717,00	0,38%	76,89
	2015	4.202,00	0,38%	15,97
	2016	924,00	0,38%	3,51
Start Spa	2015	138.777,00	7,36%	10.213,99
	2016	210.804,00	7,36%	15.515,17
CAAP Spa	2014-2016	0,00	43,17%	192.175,76
TOTALE				218.001,29

Si evidenzia che tale importo comprende un accantonamento prudenziale di euro 192.175,76 nei confronti della CAAP Spa che, in realtà, ha coperto tutte le perdite al 31 dicembre 2016 tramite riduzione del proprio capitale sociale con atto del 29/09/2017 della Dott.ssa Flavia De Felice Notaio in San Benedetto del Tronto.

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente	1.750,00
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	3.200,00
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	4.950,00

Altri fondi e accantonamenti

L'Ente ha provveduto ad accantonare risorse per la costituzione di un fondo rinnovi contrattuali così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente	266.776,15
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	348.420,00
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO RINNOVI CONTRATTUALI	615.196,15

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2017, ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016.

L'ente ha provveduto in data 29/03/2018 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la relativa certificazione. A tale riguardo, si invita l'Ente a trasmettere una nuova certificazione aggiornata secondo i dati allineati al nuovo prospetto allegato alla proposta di delibera, a rettifica della precedente, entro il termine perentorio di 60 gg. dall'avvenuta approvazione del rendiconto e, comunque, entro il termine del 30/06.

ANALISI DI PARTICOLARI ENTRATE IN TERMINI DI EFFICIENZA NELLA FASE DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE E ANDAMENTO DELLA RISCOSSIONE IN CONTO RESIDUI ED ENTITA' DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che, in particolare, le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti (compet.)	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	somma a residuo	FCDE accanton comp 2017
Recupero evasione ICI/IMU	1.550.000,00	217.762,25	14,05%	1.332.237,75	227.688,94
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	440.000,00	211.055,52	47,97%	228.944,48	53.612,15
Recupero evasione COSAP/TOSAP	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Recupero evasione altri tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.990.000,00	428.817,77	21,55%	1.561.182,23	281.301,09

In merito si osserva la bassa capacità di riscossione delle somme inerenti il recupero dell'evasione e come le percentuali di riscossione siano alquanto peggiorate rispetto a quelle del 2016 (pari al 33,73% per ICI/IMU ed al 63,23% per TARSU/TIA/TARI).

La movimentazione delle somme complessivamente rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	5.071.572,10	
Residui riscossi nel 2017	608.255,64	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2017	4.463.316,46	88,01%
Residui della competenza	1.561.182,23	
Residui totali	6.024.498,69	
FCDE complessivo al 31/12/2017	2.965.324,55	49,22%

Di cui, con riguardo al solo recupero dell'evasione ICI/IMU si specifica ulteriormente:

	Residui della competenza	Residui dei Residui	Totale residui
Recupero evasione ICI/IMU	1.332.237,75	2.226.898,81	3.559.136,56
Totale FCDE al 31/12/2017			1.989.298,57
Percentuale di copertura			55,89%

In ordine alle entrate per recupero evasione tributaria, si segnala che la percentuale di riscossione in conto residui è pari al 11,99% (i residui dei residui dell'anno 2017 sono pari ad euro 4.463.316,46 che corrisponde al 88,01% dei residui iniziali del 2017), mentre il FCDE alla fine dell'esercizio è pari al 49,22% dei residui complessivi (sia in conto residui che in conto competenza).

Pertanto, ove il trend della riscossione in conto residui non migliorasse in maniera importante (o peggio permanesse al livello indicato o si riducesse), si avrebbe una sicura incapacità del fondo crediti di dubbia esigibilità a fronteggiare future perdite di entrata a fronte dei residui stanziati. In sostanza, si evidenzia che al momento il FCDE relativo al recupero dell'evasione è sottostimato rispetto all'andamento delle riscossioni e ciò, in assenza di manovre correttive dal lato della spesa, avrà sicuro riflesso negativo sui futuri risultati di amministrazione.

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono di euro 13.800.000 esattamente corrispondenti alle entrate accertate per l'anno precedente.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	839.169,30	
Residui riscossi nel 2017	706.737,50	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2017	132.431,80	15,78%
Residui della competenza	3.221.625,17	
Residui totali	3.354.056,97	
FCDE al 31/12/2017	0,00	0,00%

In merito si osserva che il rilevante incremento dei residui attivi rispetto all'esercizio precedente (+ euro 2.514.887,67) è causato essenzialmente dal fatto che l'accredito presso la Tesoreria degli incassi di fine anno 2017 è avvenuto nei primi giorni del 2018.

TARSU-TIA-TARI

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono uguali a quelle accertate per l'anno precedente e cioè sono pari ad euro 10.680.000. La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	9.344.476,04	
Residui riscossi nel 201	954.956,07	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2017	8.389.519,97	89,78%
Residui della competenza	2.503.451,82	
Residui totali	10.892.971,79	
FCDE al 31/12/2017	4.163.423,69	38,22%

In ordine alle entrate per tassa rifiuti si segnala che la percentuale di riscossione in conto residui è pari al 10,22% (i residui dei residui dell'anno 2017 sono pari ad euro 9.344.476,04 che corrisponde al 89,78% dei residui iniziali del 2017), mentre il FCDE alla fine dell'esercizio è pari al 38,22% dei residui complessivi (sia in conto residui che in conto competenza).

Anche per le entrate relative alla TARI, permanendo l'attuale capacità di riscossione in conto residui, si evidenzia che il FCDE è sottostimato e non in grado di fronteggiare future perdite di entrate. Tenuto conto della rilevanza dei residui totali della TARI, la suddetta sottostima potrebbe avere significativi effetti negativi per il permanere degli equilibri di bilancio sui futuri risultati di amministrazione.

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2015	2016	2017
Accertamento	1.341.410,85	1.291.830,84	1.099.959,90
Riscossione	1.295.756,47	1.270.508,81	1.073.619,37

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permessi di costruire e relative sanzioni destinati A SPESA CORRENTE		
Anno	importo	% x spesa corr.
2015	0,00	0,00%
2016	0,00	0,00%
2017	180.000,00	100,00%

Limitatamente all'esercizio 2017 l'utilizzo dei proventi da permessi di costruire è disciplinato dall'articolo 1, comma 737, della legge 208/2015 che consente che i proventi delle concessioni edilizie e delle relative sanzioni possano essere utilizzati fino al 100% del loro ammontare per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per la progettazione delle opere pubbliche, con l'obbligo di dimostrare nel prospetto specifico il perseguimento dell'equilibrio economico-finanziario previsto dall'articolo 162, comma 6 del Tuel

mediante l'utilizzo di entrate di parte capitale (Titolo IV) avvalendosi della specifica eccezione di legge.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire **COMPRESI LE MONETIZZAZIONI** è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	118.771,04	
Residui riscossi nel 2017	8.304,09	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2017	110.466,95	93,01%
Residui della competenza	26.340,53	
Residui totali	136.807,48	

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	2015	2016	2017
accertamento	1.500.000,00	1.397.153,04	1.445.067,37
riscossione	1.134.342,26	1.042.360,97	1.059.656,56
%riscossione	75,62	74,61	73,33
Accantonamento al FCDE	139.177,50	157.880,47	231.556,25

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2015	Accertamento 2016	Accertamento 2017
Sanzioni CdS	1.500.000,00	1.397.153,04	1.445.067,37
fondo svalutazione crediti corrispondente	139.177,50	157.880,47	221.056,25
entrata netta	1.360.822,50	1.239.272,57	1.224.011,12
destinazione a spesa corrente vincolata	712.414,26	679.545,01	612.449,11
% per spesa corrente	52,35%	54,83%	50,04%
destinazione a spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00
% per Investimenti	0,00%	0,00%	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	545.738,21	100,00%
Residui riscossi nel 2017	39.219,66	7,19%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui al 31/12/2017	506.518,55	92,81%
Residui della competenza	385.410,81	
Residui totali	891.929,36	
FCDE al 31/12/2017	642.399,82	72,02%

Si rileva che la percentuale di copertura del FCDE (72,02%) rispetto all'entità dei residui complessivi, è di non molto inferiore rispetto alla percentuale di copertura del 92,81% che andrebbe calcolata considerando la percentuale delle riscossioni (7,19%).

L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

-al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;

-al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale,

-al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

-al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono diminuite di euro 9.414,63 rispetto a quelle dell'esercizio 2016.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	494.582,31	100,00%
Residui riscossi nel 2017	104.569,34	21,14%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	344,00	0,07%
Residui al 31/12/2017	389.668,97	78,79%
Residui della competenza	235.805,61	
Residui totali	625.474,58	
FCDE al 31/12/2017	22.491,92	3,60%

In merito si osserva l'inadeguatezza del fondo crediti di dubbia esigibilità previsto a fronte della percentuale di riscossione evidenziata in conto residui (21,21%) e le potenziali ripercussioni negative che conseguentemente potrebbero aversi sui risultati di amministrazione futuri.

ANALISI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2016 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2017, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riporta di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI					
RENDICONTO 2017	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido	250.721,23	403.316,68	-152.595,45	62,16%	70,31%
Casa riposo anziani	1.323.294,24	1.333.388,27	-10.094,03	99,24%	94,49%
Fiere e mercati (mercato ittico)	376.749,03	517.886,59	-141.137,56	72,75%	89,60%
Mense scolastiche	610.148,75	1.078.336,40	-468.187,65	56,58%	67,07%
Musei e pinacoteche	3.518,45	222.081,82	-218.563,37	1,58%	1,46%
Teatri, spettacoli e mostre	23.345,22	145.578,99	-122.233,77	16,04%	14,24%
Colonie e soggiorni stagionali	0,00	49.484,94	-49.484,94	0,00%	8,76%
Impianti sportivi	520.878,72	1.092.330,76	-571.452,04	47,69%	45,10%
Uso locali non istituzionali	8.527,63	55.528,49	-47.000,86	15,36%	8,92%
Illuminazione votiva	232.456,93	413.514,71	-181.057,78	56,21%	98,08%
Trasporto scolastico	65.655,00	474.351,67	-408.696,67	13,84%	4,96%
Totali	3.415.295,20	5.785.799,32	-2.370.504,12	59,03%	68,06%

Si evidenzia che la voce "Illuminazione votiva" è stata inserita nel 2017 in luogo della precedente "trasporti e pompe funebri" e conseguentemente non si è in grado di valutare la rilevante discordanza tra la percentuale di copertura prevista e quella realizzata. Si precisa altresì che le risultante sopra evidenziate sono frutto di una rielaborazione successiva ad opera dell'ufficio amministrativo e non derivano dalla tenuta di una specifica contabilità economica per singolo servizio.

Si osserva, inoltre, che mediamente l'Ente non ha raggiunto gli obiettivi previsionali di copertura del costo dei singoli servizi.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

	Macroaggregati	rendiconto 2016	rendiconto 2017	FPV 2017	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	13.091.812,04	12.494.512,58	531.694,59	-65.604,87
102	imposte e tasse a carico ente	782.988,13	759.219,09	35.429,26	11.660,22
103	acquisto beni e servizi	27.408.009,87	26.004.674,95		-1.403.334,92
104	trasferimenti correnti	6.050.306,79	4.386.254,98		-1.664.051,81
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00		0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00		0,00
107	interessi passivi	809.000,29	797.065,65		-11.934,64
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00		0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	93.781,65	285.754,65		191.973,00
110	altre spese correnti	845.127,13	1.016.430,67		171.303,54
	TOTALE	49.081.025,90	45.743.912,57	567.123,85	-2.769.989,48

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2017, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 532.142,42 oltre oneri (escluse le assunzioni a tempo determinato ex art. 110, comma 1, del D. Lgs. 267/2000 sulla base di quanto previsto dall'art. 16, comma 1 quater, del D.L. n. 113 del 24/06/2016);
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 12.623.489,18;

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 D.L. 90/2014)

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2017 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto 2017
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	13.728.426,25	12.494.512,58
Spese macroaggregato 103	195.333,33	62.060,00
Irap macroaggregato 102	807.578,56	741.408,90
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	21.094,77	
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00
Totale spese di personale (A)	14.752.432,91	13.297.981,48
(-) Componenti escluse (B)	2.128.943,73	2.647.230,60
(-) Altre componenti escluse:	0,00	0,00
di cui rinnovi contrattuali	0,00	0,00
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	12.623.489,18	10.650.750,88
<i>(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562</i>		
Spese correnti	48.402.667,16	45.743.912,57
Incidenza % su spese correnti	26,08	23,28

Nel computo della spesa di personale 2017 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2016 e precedenti rinviate al 2017; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2017, dovranno essere imputate all'esercizio successivo Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015) .

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della legge 296/2006 operata dal comma 6 bis dell'art.3 del D.L. 90/2014 " il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo.

In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalorata ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta."

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Ente , avendo provveduto all'approvazione del Rendiconto 2016 oltre il termine del 30/04/2017 è tenuto al rispetto dei seguenti vincoli:

- Vincoli previsti dall'articolo 6 del dl 78/2010 e da successive norme di finanza pubblica in materia di:

- spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);
- per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (comma 8);
- per sponsorizzazioni (comma 9);
- per attività di formazione (comma 13)

e dei vincoli previsti dall'art.27 comma 1 del D.L. 112/2008:

«dal 1° gennaio 2009, le amministrazioni pubbliche riducono del 50% rispetto a quella dell'anno

2007, la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni»

L'Organo di revisione ha rilevato quanto segue:

Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2017 ammontano ad euro 2.826,00 come da prospetto allegato al rendiconto.

L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto.

Spese per autovetture

(art. 5 comma 2 D.L. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica

(L. n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

Da informazioni assunte presso il dirigente preposto risulta che l'Ente non ha conferito alcun incarico di consulenza in materia informatica per cui avrebbe dovuto rispettare le condizioni di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2017, ammonta ad euro 66.835,74 (al netto degli oneri collegati all'operazione di regolamento di prodotti derivati *basis interest rate swap* stipulata a copertura del rischio di tasso sul prestito obbligazionario ed al netto degli interessi passivi sull'anticipazione di tesoreria e legali) e rispetto al residuo debito al 1/1/2017 di euro 14.463.428,63 determina un tasso medio del 0,46%.

Le garanzie rilasciate a favore degli organismi partecipati dall'Ente sono così dettagliate:

Denominazione sociale	Motivo del rilascio della garanzia	Tipologia di garanzia	Importo della garanzia
Azienda Multiservizi S.p.A.	Potenziamento impianto di cremazione – Banca dell'Adriatico S.p.A.	Garanzia di firma	560.000,000

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli del rendiconto dell'anno 2017 l'incidenza degli interessi passivi, al lordo degli oneri dello *swap*, è del 1,56%.

Sussistenza dei presupposti per acquisto immobili

Dalle informazioni assunte risulta che l'Ente non ha proceduto ad acquistare immobili, rispettando perciò i limiti disposti dal comma 138 dell'art. 1 Legge 228/2012.

Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

- siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;
- la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.
- delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
	2015	2016	2017
Controllo limite art. 204/TUEL	0,97%	0,77%	0,75%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	17.546.389,18	15.366.995,61	14.632.303,58
Nuovi prestiti (+)	0,00	168.000,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	-2.179.380,76	-901.885,15	-1.116.561,98
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/-	-12,81	-806,88	1.548,27
Totale fine anno	15.366.995,61	14.632.303,58	13.517.289,87
Nr. Abitanti al 31/12	47.303	47.420	47.351
Debito medio per abitante	324,86	308,57	285,47

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2015	2016	2017
Oneri finanziari	149.449,95	74.566,23	66.835,74
Quota capitale	2.179.380,76	901.885,15	1.116.561,98
Totale fine anno	2.328.830,71	976.451,38	1.183.397,72

L'ente nel 2017 non ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha ottenuto nel 2017, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 una anticipazione di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili, da restituirsì con un piano di ammortamento a rate costanti di anni.

Contratti di leasing e Contratti di partenariato pubblico-privato

L'ente non ha in corso al 31/12/2017 contratti di locazione finanziaria.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2017, come previsto dall'art. 228 del TUEL, con atti di Giunta Comunale n. 63 del 4/4/2018 e n. 76 del 16/4/2018 muniti del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi formatesi nell'anno 2016 e precedenti per i seguenti importi:

- residui attivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti per euro 1.339.886,89;
- residui passivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti per euro 1.791.122,44.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI						
RESIDUI	Esercizi precedenti	2014	2015	2016	2017	Totale
ATTIVI						
Titolo I	7.974.251,99	3.073.804,69	3.416.053,33	3.910.986,46	9.850.489,67	28.225.586,14
di cui Tarsu/tari	7.952.646,93	2.397.336,44	2.009.407,31	1.935.609,07	2.706.068,27	17.001.068,02
di cui F.S.R o F.S.	0,00	0,00	0,00	0,00	34.411,31	34.411,31
Titolo II	1.127.794,40	516.040,27	610.154,39	1.158.283,35	2.253.375,93	5.665.648,34
di cui trasf. Stato	324.405,84	0,00	51.009,04	40.000,00	13.872,56	429.287,44
di cui trasf. Regione	675.721,80	372.051,54	218.659,21	749.261,29	1.059.685,63	3.075.379,47
Titolo III	412.950,69	120.026,86	502.428,85	626.036,89	1.567.746,55	3.229.189,84
di cui Tia						0,00
di cui Fitti Attivi	13.071,61	633,55	7.457,70	13.090,82	13.359,45	47.613,13
di cui sanzioni CdS	0,00	0,00	190.945,00	315.572,41	385.410,95	891.928,36
Tot. Parte corrente	9.514.997,08	3.709.871,82	4.528.636,57	5.695.306,70	13.671.612,15	37.120.424,32
Titolo IV	2.272.300,18	748.324,67	2.500,00	371.517,94	306.340,53	3.700.983,32
di cui trasf. Stato	998.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	998.000,00
di cui trasf. Regione	171.894,99	26.033,65	0,00	148.500,00	250.000,00	596.428,64
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	52.138,01	52.138,01
Tot. Parte capitale	2.272.300,18	748.324,67	2.500,00	371.517,94	358.478,54	3.753.121,33
Titolo VI	255.867,00					255.867,00
Totale Attivi	12.043.164,26	11.787.297,26	4.458.196,49	4.531.136,57	6.066.824,64	41.129.412,65
PASSIVI						
Titolo I	1.339.217,76	954.355,11	612.145,97	3.337.291,73	16.774.084,44	23.017.095,01
Titolo II	111.914,53	501.793,78	31.481,74	1.135.817,26	1.489.520,17	3.270.527,48
Titolo III						0,00
Titolo IV						0,00
Totale Passivi	1.451.132,29	1.456.148,89	643.627,71	4.473.108,99	18.263.604,61	26.287.622,49

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'Ente, con delibera del Consiglio Comunale n. 52 del 19/7/2017, ha provveduto al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio di parte corrente per euro 33.800,00.

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2015	2016	2017
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive		1.800.000,00	33.800,00
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa			
Totale	0,00	1.800.000,00	33.800,00

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002, i relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti in data 26/7/2017 – prot. n. 46628.

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data odierna sono stati:

- a) finanziati, ma non ancora riconosciuti, debiti fuori bilancio per euro 18.249,80 (di cui euro 12.688,00 con delibera G.C. n. 50 del 20/03/2018 ed euro 5.561,80 con delibera G.C. n. 78 del 19/04/2018);
- b) segnalati (a pag. 27 della Relazione al rendiconto) debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro 1.558.388,13.

Complessivamente, quindi, risultano debiti fuori bilancio da riconoscere per euro 1.576.637,93

Al finanziamento dei debiti fuori bilancio di cui alla lettera a) si è provveduto mediante corrispondente riduzione de fondo rischi contenzioso.

Per quanto riguarda, invece, i debiti fuori bilancio di cui alla lettera b), l'Ente deve apporre apposito vincolo sulla quota libera dell'avanzo di amministrazione secondo quanto risulta dalla proposta di deliberazione per il Consiglio Comunale.

Si invita pertanto l'Ente a provvedere senza indugio al riconoscimento dei debiti fuori bilancio esposti nella Relazione al rendiconto.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

A tale riguardo, si evidenzia che tale attività di verifica non è stata effettuata e che solamente a seguito della richiesta da parte dell'Organo di revisione dell'esito di tale attività, il Responsabile del servizio partecipate ha comunicato con mail del 16/04/2018 di aver provveduto in pari data a richiedere agli Organismi partecipati l'attestazione dei crediti/debiti.

L'Organo di revisione osserva che la conciliazione delle partite debitorie e creditorie tra l'Ente e gli Organismi partecipati rappresenta un adempimento propedeutico alla redazione del rendiconto

della gestione e risponde alla esigenza di salvaguardia degli equilibri, attenuando il rischio di emersione di passività latenti.

L'Organo di revisione evidenzia, altresì, che già nel corso dei controlli effettuati per le relazioni ai rendiconti 2015 e 2016 e del consolidato 2016, ha riscontrato carenze nella documentazione di riferimento e, in particolare, la difficoltà a riconciliare i saldi per la controllata Azienda Multiservizi SpA.

Nelle relazioni relative ai documenti sopra citati, l'Organo di revisione ha invitato l'Ente a porre in essere un più puntuale sistema di controllo dei saldi creditori/debitori delle Società e degli altri Organismi partecipati.

Peraltro, l'attività di riconciliazione dei saldi della controllata AMS, conclusasi nei primi mesi del corrente anno, ha fatto emergere un debito fuori bilancio per euro 263.412,61.

Alla luce di quanto precede, l'Organo di revisione ritiene necessario ed inderogabile presidiare in modo più efficace ed efficiente la gestione del servizio partecipate al fine di assolvere in maniera puntuale ai diversi obblighi di legge.

Invita pertanto l'Ente a porre in essere con sollecitudine tutte le azioni utili al miglioramento della gestione di tale servizio.

Esteralizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2017 l'Ente ha provveduto ad esternalizzare i seguenti ulteriori servizi:

- affidamento in House alla società "AZIENDA MULTISERVIZI SPA" del servizio accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità, diritti sulle pubbliche affissioni e tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche;
- affidamento in House alla società "AZIENDA MULTISERVIZI SPA" del servizio di manutenzione di alcune aree verdi e cortili annessi a plessi scolastici.

Risultano sostenute le seguenti spese a favore di Organismi partecipati direttamente o indirettamente:

Organismo partecipato	Servizio	Spese sostenute	Causale
PICENA AMBIENTE SPA	Ambiente	9.509.993,87	Per contratti di servizio
AZIENDA MULTISERVIZI SPA	Incasso violazioni codice della strada	39.500,00	Per contratti di servizio
AZIENDA MULTISERVIZI SPA	Segnaletica stradale	195.322,00	Per contratti di servizio
AZIENDA MULTISERVIZI SPA	Gestione parcheggi zone blu	556.793,00	Per contratti di servizio
START PLUS SCARL	Tpl urbano extraurbano	990.000,00	Per contratti di servizio
AZIENDA MULTISERVIZI SPA	Impianto cremazione	448.140,87	Per contratti di servizio
AZIENDA MULTISERVIZI SPA	Viabilità e marciapiedi	180.000,00	Per contratti di servizio
AZIENDA MULTISERVIZI SPA	Ricovero cani randagi	120.000,00	Per contratti di servizio
AZIENDA MULTISERVIZI SPA	Accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità, diritti sulle pubbliche affissioni e tassa Per l'occupazione	318.000,00	Per contratti di servizio

	di spazi ed aree pubbliche		
AZIENDA MULTISERVIZI SPA	Servizio di manutenzione di alcune aree verdi e cortili annessi a plessi scolastici.	75.945,00	Per contratti di servizio

L'Organo di revisione apprende dal Responsabile del servizio che nel corso del 2017 l'Ente non ha partecipato alla costituzione di nuove società né ha acquistato quote e/o azioni di imprese e altri Organismi.

Società che hanno conseguito perdite di esercizio

L'Organo di revisione ha appreso dal Responsabile del servizio che, alla data odierna, non sono pervenuti dalle società partecipate avvisi di convocazione di assemblee aventi ad oggetto l'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2017, né risultano approvati i conti consuntivi da parte degli altri organismi partecipati.

Dall'esame dei bilanci chiusi al 31/12/2016, che rappresentano pertanto gli ultimi disponibili, si rileva che non sono presenti società partecipate che presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 e/o 2482-ter del codice civile.

Risultano invece Organismi partecipati che al 31/12/2016 hanno conseguito risultati d'esercizio negativi per i quali però non vi è l'obbligo di ripianamento immediato, avendo le relative assemblee dei soci deliberato il riporto a nuovo delle perdite.

In particolare, le Società e/o gli Organismi partecipati con risultati negativi, esclusi quelli in liquidazione, risultano i seguenti:

Società/Organismo	% di possesso	Perdita/disavanzo 31/12/2016	Patrimonio netto al 31/12/2016	Note
C.A.A.P. S.p.A.	43,17	-298.641	6.898.370	Tutte le perdite presenti nel bilancio al 31/12/2016 risultano ripianate mediante riduzione del capitale sociale
PICENAMBIENTE S.R.L.	0,38 diretta 19,36 indiretta	-924	486.157	
START S.P.A.	7,36 diretta 21,43 indiretta	-210.804	14.825.567	
PICENAMBIENTE ENERGIA S.P.A.	19,36 indiretta	-9.203	613.527	Il patrimonio al netto dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti passa a euro 210.827
FONDAZIONE "ASILO TERESA E PIETRO MERLINI"	100	-152.830	1.864.180	
PICENO CONSIND	12,87	-9.081.110	37.677.116	

Come già segnalato nel precedente punto relativo ai Fondi spese e rischi futuri, l'Ente, per quanto attiene alle perdite non immediatamente ripianabili, che obbligano comunque a provvedere agli accantonamenti ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D. Lgs.175/2016, ha previsto un vincolo sull'avanzo di amministrazione per copertura perdite per l'importo di euro 218.001,29.

Con riferimento infine alle perdite realizzate da organismi partecipati non costituiti sotto forma di società di capitali si fa presente che i Revisori hanno appreso che la copertura del disavanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2016 da parte di Piceno Consind è prevista nel bilancio di previsione per l'anno 2018 di tale ente mediante dismissioni di aree di proprietà.

L'Organo di revisione apprende dal Responsabile del servizio che risultano rispettate le prescrizioni:

- dell'art. 14 comma 5 del D. Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n.100 (divieto di sottoscrivere aumenti di capitale sociale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito e rilasciare garanzie a favore di società partecipate che hanno conseguito per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio);
- dell'art. 11, comma 3 del D. Lgs. 175/2016 (adeguata motivazione nella delibera assembleare della nomina del consiglio di amministrazione e numero massimo di consiglieri nelle società a controllo pubblico);
- dell'art. 11, comma 6 del D. Lgs. 175/2016 (entità massima dei compensi agli amministratori di società a controllo pubblico);
- dell'art. 1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore che nei 5 anni precedenti, ricoprendo cariche analoghe ha chiuso in perdita per 3 esercizi consecutivi);
- dell'art. 11, comma 8 del D. Lgs. 175/2016 (divieto di nomina di amministratore per i dipendenti delle amministrazioni pubbliche controllanti e vigilanti e obbligo per i dipendenti della società controllante di riversare i relativi compensi alla società di appartenenza);
- dell'art. 11, comma 13 del D.Lgs. 175/2016 (limiti dei compensi ai componenti di comitati con funzioni consultive o di proposta);
- dell'art. 1, comma 554 della Legge 147/2013 e dell'art. 21 comma 3 del D.Lgs. 175/2016 (riduzione compensi o revoca degli amministratori per gli organismi che nei tre esercizi precedenti hanno conseguito una perdita);
- dell'art. 19 del D.Lgs. 175/2016 (reclutamento del personale).

Il Responsabile del servizio ha riferito, inoltre, che la partecipata "PICENA AMBIENTE SPA", non ritenendosi società a controllo pubblico, non applica le disposizioni di cui all'art. 11, comma 3 (numero massimo consiglieri) e comma 8, del D. Lgs. n. 175/2016.

Con riferimento alle disposizioni di cui all'articolo 11, comma 9 del D.Lgs. 175/2016 (adeguamento statuti societari), l'Organo di revisione rileva che l'Ente in data 11/8/2017 e 28/8/2017 ha invitato le società partecipate a dare piena attuazione alle disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 175/2016 e che solo la società Azienda Multiservizi S.p.A., totalmente controllata dall'Ente e già costituita all'atto dell'entrata in vigore del D.Lgs. 175/2016, ha provveduto ad adeguare il proprio statuto societario alle norme del suddetto decreto in data 4/8/2017, con atto a rogito Dott.ssa Cristiana Castallo, Notaio in Ascoli Piceno (rep. N. 15920).

La società PICENA AMBIENTE S.p.A. ha comunicato in data 22/08/2017 di non essere tenuta all'adeguamento dello statuto in quanto non soggetta a controllo pubblico come definito dall'articolo 2, lett. m) e b) del TUSPPP, mentre le società Caap Società consortile per azioni, CIIP SpA e Start SpA non hanno provveduto all'adeguamento dello statuto, né hanno risposto alle comunicazioni inviate dall'Ente.

Il Responsabile del servizio ha riferito, infine, che le società affidatarie *in house* hanno rispettato le prescrizioni dell'art. 16, comma 7 del D.Lgs. 175/2016 in tema di acquisto di lavori, beni e servizi.

Revisione straordinaria delle partecipazioni

L'Ente, con delibera n. 69 del 30/9/2017, ha provveduto alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente. Dall'analisi condotta è emerso che la partecipazione detenuta nella società "CENTRO AGRO ALIMENTARE PICENO - Società per Azioni" risulta priva dei requisiti previsti dal D. Lgs. n. 175/2016 per il suo mantenimento, con conseguente necessità di procedere alla sua dismissione.

Dalla scheda tecnica predisposta dall'Ente si rilevano i seguenti dati:

1. Quota di partecipazione detenuta dall'Ente: 43,17%;
2. Motivazioni della scelta: Società non indispensabile per il perseguimento delle finalità dell'Ente;
3. Modalità di attuazione della cessione: Proposta agli altri soci, in primo luogo alla Regione Marche, di vendere in toto la Società; qualora non ci sia accordo, procedere alla vendita delle sole quote del Comune di San Benedetto del Tronto, riservando agli altri soci il diritto di prelazione.
4. Tempi stimati di cessione: non indicati;
5. Modalità di ricollocamento personale: non indicato

Ad oggi non risultano intervenute novità riguardo alla programmata cessione. I revisori richiamano l'attenzione dell'Ente sul contenuto dell'articolo 24 del D. Lgs. n. 175/2016 che pone in capo al Comune una serie di adempimenti da porre in essere successivamente alla revisione straordinaria.

I Revisori rilevano infine che, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014, l'esito della ricognizione è stato inviato al MEF in data 18/10/2017 e trasmesso alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 10/10/2017.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'Organo di revisione ha verificato l'adozione da parte dell'ente delle misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dal novellato art.183 comma 8 TUEL.

In merito alle misure adottate ed al rispetto della tempestività dei pagamenti l'organo di revisione osserva che l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto e risulta pari a 73,40, oltre il limite di tolleranza previsto dalla Legge in 60 giorni.

Il valore sopra riportato sta a significare che, nel corso del 2017, l'Ente ha mediamente pagato le fatture dei fornitori 73,40 giorni dopo la scadenza indicata in fattura.

Nella tabella di seguito riportata viene evidenziato l'andamento dell'indicatore nel triennio 2015-2017:

periodo	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
1 trimestre	28,26	130,56	71,79
2 trimestre	31,88	81,65	81,73
3 trimestre	65,54	95,18	61,49
4 trimestre	45,50	107,77	75,80
1/1-31/12	44,52	107,65	73,40

Nel primo trimestre 2018 l'indicatore presenta un valore di 72,30, sostanzialmente in linea con il primo trimestre del 2017.

L'Organo di revisione rileva inoltre che nella relazione al rendiconto di gestione l'Ente non indica le misure che intende adottare per rientrare nei termini di pagamento previsti dalla Legge.

A tale riguardo, i Revisori invitano l'Ente a porre in essere azioni efficaci volte ad aumentare il grado di realizzazione delle entrate di competenza e dei residui degli anni precedenti, assicurando il tempestivo realizzo dei crediti e ricorrendo, ove necessario, alla formale messa in mora e all'avvio della riscossione coattiva.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture - Art. 27 Decreto-legge 24/04/2014 n. 66

Con riferimento a quanto previsto dal comma 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 in ordine alla comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento, l'organo di revisione ha verificato a campione la sostanziale correttezza dell'attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Dai dati risultanti dal rendiconto 2017 e dall'apposito prospetto allo stesso allegato, si rileva che l'ente non rispetta il parametro di deficitarietà strutturale relativo al volume complessivo dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente – codice 50040 (parametro n. 4).

I Revisori rilevano comunque che, a differenza dell'esercizio 2016, nel 2017 risulta rispettato il parametro n. 1 (valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti – codice 50010).

Con riferimento invece ai nuovi parametri di deficitarietà strutturale, così come recentemente rivisti, la cui predisposizione già dal rendiconto 2017 è stata suggerita nell'atto di indirizzo emanato dal Ministero dell'Interno in data 20/2/2018, si rileva la presenza dell'indicatore n. 7 relativo alla incidenza dei debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento e riconosciuti ma in corso di finanziamento. Il rapporto esprime un valore del 3,18% contro un valore massimo di 0,60%.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233:

Tesoriere

Economo

Riscuotitori speciali

Si precisa tuttavia che il Tesoriere comunale ha trasmesso la stesura definitiva del proprio conto in data 03/04/2018 a seguito di allineamenti contabili effettuati rispetto alla prima elaborazione del documento inviato con Nota prot. N. 6282 del 30/01/2018;

Con riferimento alle rese del conto dei Concessionari si rileva che l'Agenzia delle entrate-Riscossione ha trasmesso il conto della gestione in data 1/2/2018, mentre la Società Riscossione Sicilia SpA non ha presentato il relativo conto, seppur sollecitata a mezzo pec in data 27/3/2018.

Con riferimento, inoltre, alla riscossione dell'imposta di soggiorno, si invita l'Ente a monitorare costantemente ed in maniera puntuale l'invio dei modelli dichiarativi e la correttezza dei pagamenti da parte dei soggetti obbligati.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO	anno 2017	anno 2016
A Componenti positivi	50.167.619,07	49.912.411,41
B Componenti negativi	53.742.060,69	56.782.239,11
Differenza tra componenti positivi e negativi -	3.574.441,62	- 6.869.827,70
C Proventi finanziari	331.903,75	405.349,04
oneri finanziari	797.065,65	809.000,29
<i>Totale proventi e oneri finanziari</i>	<i>- 465.161,90</i>	<i>- 403.651,25</i>
D Rettifiche di valore attività finanziarie	900.935,29	-
E Proventi straordinari	3.781.199,48	5.942.560,83
Oneri straordinari	1.533.724,75	4.468.796,62
<i>Differenza tra proventi e oneri straordinari</i>	<i>2.247.474,73</i>	<i>1.473.764,21</i>
Risultato prima delle imposte	- 891.193,50	- 5.799.714,74
imposte	776.838,16	744.161,81
Risultato dell'esercizio	- 1.668.031,66	- 6.543.876,55

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Il risultato della gestione per l'esercizio 2017 evidenzia una perdita di euro 1.668.031,66 contro una perdita di euro 6.543.876,55 dell'esercizio 2016.

Dall'esame dei dati di conto economico si rileva che i componenti positivi della gestione evidenziano un incremento di circa euro 255.000, mentre i componenti negativi registrano una riduzione complessiva di circa euro 3.040.000 che risulta collegata principalmente all'andamento delle seguenti voci:

Minori costi per euro 4.206.632	
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	142.753
Prestazioni di servizi	1.356.872
Trasferimenti correnti	1.664.052
Contributi agli investimenti ad altri soggetti	101.272
Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali-materiali	822.350
Altri accantonamenti	119.333
Maggiori costi per euro 1.223.824	
Svalutazione dei crediti	729.554
Accantonamenti per rischi	250.747
Oneri diversi di gestione	243.523

Di seguito si esaminano alcune voci di conto economico.

L'accantonamento svalutazione crediti per euro 2.364.502,28 riguarda i seguenti crediti:

Crediti di natura tributaria	1.848.618,68
Crediti verso clienti ed utenti	479.181,12
Altri crediti	36.702,48
Totale	2.364.502,28

Il relativo fondo svalutazione crediti al 31/12/2017 ammonta a euro 8.081.847,26 e risulta iscritto in diminuzione della voce Crediti – CII, pari a euro 33.739.933,72, come di seguito evidenziato:

Totale residui attivi al 31/12/2017	41.856.368,13
Residui per disponibilità su depositi bancari, classificati alla voce C IV – 2	-52.138,01
Residui per crediti IVA, classificati alla voce C II – 4 a	17.550,86
Fondo svalutazione crediti	-8.081.847,26
Totale crediti	33.739.933,72

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
2015	2016	2017
6.780.444,51	7.308.337,44	6.485.987,59

Con riferimento alle quote di ammortamento si rileva che sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3 e risultano rilevate nel registro dei beni ammortizzabili.

Ai fini della verifica della correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

rilevazione nella voce E 24 c. del conto economico, pari a euro 3.670.383,74, di cui:	<ul style="list-style-type: none"> - euro 1.791.122,44 a titolo di "Insussistenze del passivo", riscontrati con i minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente; - euro 527.158,80 relativi a maggiori accertamenti anni pregressi riscontrati con i maggiori residui attivi; - euro 202.427,34 relativi all'annullamento del Fondo per perdite da società partecipate riscontrata con la riduzione della voce altri fondi, - euro 1.149.675,16 per "Sopravvenienze attive" relative agli incrementi delle immobilizzazioni materiali a seguito di ulteriore attività di ricognizione delle consistenze del patrimonio comunale, nonché al valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente dal demanio, riscontrati con i maggiori valori delle immobilizzazioni.
---	---

- rilevazione di plusvalenze (voce E.24 d.) per euro 110.815,74 riferite alla cessione di cespiti iscritti nella voce fabbricati ad uso abitativo:

rilevazione nella voce E 25 b. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" per euro 1.392.552,90, di cui:	<ul style="list-style-type: none"> - Insussistenze 1.339.886,89 corrispondente con i minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente; - Sopravvenienze passive per euro 52.666,01, di cui euro 49.963,31 relativa a rimborsi di imposta IMU anni precedenti.
--	--

titolo di rivalutazione di partecipazioni. Nell'esercizio 2017 non risultano deliberate distribuzioni di dividendi da parte delle società partecipate.

L'Ente, ritenendo sussistenti le condizioni, ha provveduto allo stralcio dalla voce immobilizzazioni finanziarie – B IV – dei crediti relativi alla tassa raccolta rifiuti urbani per gli anni dal 2005 al 2009 per l'importo di euro 2.915.393,58, operando una riduzione del fondo di dotazione per pari importo.

Crediti

È stata verificata la conciliazione con i residui attivi riferiti a crediti di funzionamento.

Il fondo svalutazione crediti, pari a euro 8.081.847,26, è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce e coincide con l'importo inserito nel conto del bilancio.

Il credito IVA è imputo nell'esercizio in cui è stata effettuata la compensazione.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2017 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova questa conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

VARIAZIONE AL PATRIMONIO NETTO		- 3.473.465,34
risultato economico dell'esercizio	+/-	- 1.668.031,66
contributo permesso di costruire destinato al titolo 2	+	1.109.959,90
contributo permesso di costruire restituito	-	-
differenza negativa da voce immobilizzazioni finanziarie	-	- 2.915.393,58
variazione al patrimonio netto		- 3.473.465,34

Il patrimonio netto è stato dall'Ente così suddiviso:

	PATRIMONIO NETTO	importo
I	Fondo di dotazione	-
II	Riserve	
a	da risultato economico di esercizi precedenti	-
b	da capitale	-
c	da permessi di costruire	3.783.090,35
	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali	
d	indisponibili e per i beni culturali	96.318.259,25
e	altre riserve indisponibili	21.257.927,39
III	risultato economico dell'esercizio	- 1.668.031,66
	totale patrimonio netto al 31/12/2017	119.691.245,33

L'ente ha provveduto ad adeguare l'articolazione del patrimonio netto come da principio contabile All. 4/3 del Dlgs 118/2011 e smi (cfr. esempi nn. 13 e 14), determinando l'importo delle riserve indisponibili mediante le opportune rettifiche.

A seguito della riclassificazione, le riserve indisponibili per beni demaniali e per beni culturali risultano pari a euro 96.318.259,25, su un patrimonio netto totale di euro 119.691.245,33 (80,47%), mentre il fondo di dotazione, che al 31/12/2016 risultava pari a euro 110.833.684,54, ha assunto un valore pari a zero.

Si rileva la presenza della riserva per permessi da costruire per euro 3.783.090,35 e riserve indisponibili per euro 21.257.927,39 costituite dal maggior valore attribuito alle partecipazioni per effetto dell'applicazione del metodo del patrimonio netto.

I Revisori rilevano infine che l'informativa sulla copertura del risultato economico negativo di esercizio non risulta fornita nella relazione al rendiconto di gestione ma nella proposta di deliberazione del Consiglio Comunale nella quale è prevista la copertura tramite l'utilizzo delle riserve disponibili da permessi di costruire.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri risultano così costituiti:

	importo
fondo per contenzioso	314.965,08
fondo per rinnovi contrattuali	615.196,15
fondo per indennità di fine mandato	4.950,00
fondo per altre passività potenziali probabili	459.112,00
totale	1.394.223,23

Debiti

I debiti da finanziamento sono costituiti da:

Prestiti obbligazionari di cui interessi euro 163.455,90	6.776.841,19
Mutui di cui interessi euro 209.105,80	7.113.010,38
Totale	13.889.851,57

per i quali è stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31/12/2017 con riferimento al prestito obbligazionario, mentre per i debiti bancari vengono riscontrati i saldi per un campione di finanziamenti pari a euro 3.408.515,85.

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Nell'attivo di bilancio risultano iscritti risconti attivi per euro 8.594,30, mentre nel passivo sono presenti sia i ratei passivi per euro 567.123,85 sia i risconti passivi per euro 7.205.846,41.

I risconti attivi riguardano i costi per oneri assicurativi e i bolli degli automezzi.

I ratei passivi si riferiscono a oneri per produttività del personale, di cui euro 35.429,26 per imposta Irap.

I risconti passivi, iscritti in bilancio per euro 7.205.846,41, si riferiscono ai contributi per trasferimenti concessi all'Ente per la realizzazione di investimenti.

Il Collegio dei revisori rileva che l'Ente, come già avvenuto negli esercizi precedenti, non ha contabilizzato la quota dei contributi per trasferimenti proporzionalmente attribuibile agli ammortamenti iscritti nel conto economico dell'esercizio 2017.

I motivi della mancata imputazione risiedono nella difficoltà dell'Ente a collegare il totale dei contributi nel tempo ricevuti agli investimenti realizzati.

A tal fine i Revisori apprendono dal Dirigente delle risorse economiche e finanziarie che l'Ente provvederà ad affidare a terzi l'incarico di ricostruire la stratificazione dei contributi in modo da consentire la gestione della posta risconti passivi già dal bilancio relativo all'annualità in corso.

Conti d'ordine

Nei conti d'ordine sono rilevate le garanzie prestate risultanti dai documenti conservati presso l'ente.

I conti d'ordine relativi agli impegni riguardano il FPV, al netto degli oneri per la produttività già indicati nella voce ratei passivi.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ma non esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione non sono illustrati i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

In questa parte della relazione i Revisori riportano di seguito, in base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti, e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio, i principali risultati evidenziati:

- l'attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria (rispetto delle regole e principi per l'accertamento e l'impegno, esigibilità dei crediti, salvaguardia equilibri finanziari anche prospettici, debiti fuori bilancio, ecc.);
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica (saldo di bilancio, contenimento spese di personale, contenimento indebitamento);
- la corretta modalità di calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) secondo il metodo semplificato ma la mancanza di alcun accantonamento a fronte dei residui attivi relativi a procedure concorsuali;
- la non congruità del fondo spese e rischi per contenzioso;
- la congruità del fondo per perdite da aziende e società partecipate;
- l'attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio (rispetto della competenza economica, completa e corretta rilevazione dei componenti economici positivi e negativi, scritture contabili o carte di lavoro a supporto dei dati rilevati);
- l'attendibilità dei valori patrimoniali (rispetto dei principi contabili per la valutazione e classificazione, conciliazione dei valori con gli inventari), salve le annotazioni in merito alla necessaria ricognizione delle voci ratei e risconti attivi e passivi ed in particolare per ciò che concerne i risconti passivi dei contributi in conto investimenti;

L'Organo di revisione, oltre a quanto precedentemente indicato nella relazione, invita l'Ente a:

- verificare il raggiungimento degli obiettivi degli organismi gestionali dell'ente e della realizzazione dei programmi;
- verificare l'economicità della gestione dei servizi;
- verificare l'economicità delle gestioni degli organismi a cui sono stati affidati servizi pubblici;
- porre particolare attenzione alla gestione finanziaria dell'Ente ed in particolare al ricorso all'anticipazione di tesoreria ed all'indebitamento, valutando, nel pieno rispetto delle norme che presiedono tali istituti, i riflessi economici derivanti dalla incidenza degli oneri finanziari;
- a migliorare la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- ad adeguare il FCDE entro il 2020 per la somma ulteriore di euro 2.050.007,44 necessaria per ottenere l'adeguamento al 100% del calcolo previsto dai principi contabili;
- ad attivarsi per acquisire le opportune informazioni in merito al livello di esigibilità dei residui attivi relativi a procedure concorsuali per euro 1.216.736,46
- a monitorare costantemente l'andamento dei contenziosi e ad adeguare il relativo fondo al fine


- di evitare conseguenze negative sulla situazione finanziaria dell'Ente;
- a redigere quanto prima il piano triennale 2018-2020 delle assunzioni del personale;
 - a redigere un efficiente sistema di controllo dei saldi creditori/debitori con le società partecipate ad opera del Servizio partecipate;
 - a migliorare le procedure di riscossione delle entrate al fine di agire tempestivamente in caso di mancate riscossioni nei termini previsti;
 - ad accelerare l'attività di riscossione relativa ai residui attivi pregressi, con particolare riguardo a quelli relativi al recupero di evasione tributaria, Tari, proventi dei beni dell'Ente e servizi a domanda individuale;
 - a migliorare la procedura di controllo circa la correttezza delle fatture elettroniche passive ricevute.

CONCLUSIONI

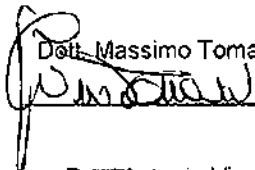
Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2017.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Marco Fioranelli



Dott. Massimo Tomassini



Rag. Antonio Viventi

